

Considerazioni di carattere più generale

- *Definizione di un set minimo di servizi all'utente e di policies uniformi per la loro fruizione che le biblioteche SBN, in particolare quelle pubbliche, sono tenute a garantire (servizi, orari, modalità d'accesso, ecc.).*

Le biblioteche aderenti a SBN dovrebbero condividere politiche di servizi all'utente almeno ad un livello minimo, per garantire l'erogazione di un servizio uniforme. Non dimentichiamoci però che oggi i servizi sono offerti in due modalità: in locale ed in remoto; si tratta quindi di capire come raggiungere l'uniformità tra biblioteche molto diverse tra loro per tipologia o per provenienza amministrativa.

Per attestarci su gli orari di apertura e le modalità di accesso e di erogazione dei servizi, questi dovrebbero tener conto del principio della massima fruibilità.

- *Fattibilità di una politica cooperativa delle acquisizioni e della conservazione in ambito SBN*

In realtà questo rappresenta uno dei principi fondanti di SBN in parte disatteso, in particolare per quanto riguarda le acquisizioni. In questo momento di crisi sarebbe auspicabile che la cooperazione fosse realmente praticata non solo all'interno dei singoli Poli, ma anche tra i diversi Poli (a Roma sono almeno tre) sia per gli acquisti che per la conservazione. In considerazione poi dell'enorme sviluppo raggiunto dalla rete **sbn** e quindi della presenza di istituti con indirizzi eterogenei, ogni forma di cooperazione dovrebbe riguardare biblioteche di natura affine per possesso e per mission.

Si ritiene la politica cooperativa fondamentale anche per le risorse digitali, per le quali sarebbe utile, per evidenti ragioni economiche e di conservazione, la creazione di una vera e propria centrale di acquisto a livello di Polo, con la possibilità per tutte le biblioteche di accedere alle risorse.

Potremmo guardare al progetto MediaLibraryOnline (MLOL), piattaforma di distribuzione di contenuti digitali che consente notevoli efficienze organizzative ed economiche. Il progetto rappresenta un significativo rafforzamento della cooperazione interbibliotecaria, nell'ambito del sistema di governance distrettuale della cultura. La piattaforma tecnologica

consente la gestione e la distribuzione collettiva delle risorse, nel rispetto della normativa sul diritto d'autore, nonché l'armonizzazione di politiche e procedure di accesso per gli utenti.

Si propone inoltre l'inserimento in SBN del pregresso delle risorse digitali presenti nei singoli istituti al fine di evitare la duplicazione delle stesse con l'onere economico che ne consegue.

- *Formazione*

Quello della formazione è un settore certamente da incentivare. Spesso nelle Biblioteche lavora del personale che non conosce gli strumenti di catalogazione e anche i bibliotecari esperti con l'arrivo delle nuove tecnologie necessitano di convertire il loro know how e imparare i vantaggi di queste nuove risorse, con riferimento anche alle novità normative in materia di diritto d'autore. Pertanto si ritiene utile organizzare degli incontri formativi che dovrebbero avere una cadenza regolare, ossia strutturare dei fora di formazione.

- *Ulteriore apertura di SBN a risorse, oggetti e tecnologie della Rete*

Nel raccogliere i suggerimenti provenienti dalla Lista di discussione per bibliotecari e wikipediani, propongo una politica di apertura, ed esposizione in dataset scaricabili liberamente e in formati standard, dei dati bibliografici prodotti da SBN, al fine di consentirne il riuso in altre piattaforme, quindi un'evoluzione verso l'insieme di tecnologie note come Linked Open Data. Questo richiederebbe la definizione di un nuovo formato bibliografico destinato a sostituire SBN MARC, guardando anche al dibattito internazionale.

*Richieste di carattere più decisamente tecnico*

- la semplificazione, relativamente alla sua usabilità, del modulo Servizi SBN il quale risulta farraginoso e non del tutto adeguato alle diverse professionalità che dovrebbero utilizzarlo. Questo lo rende poco funzionale e non rispondente ai bisogni di alcune biblioteche
- la possibilità di inserire, in fase di collocazione, un sistema di controllo che eviti lo scatto automatico del numero d'inventario quando si entra in **gestione documento fisico** qualora per mero errore di battitura si clicchi su **inventariazione e collocazione automatica** (magari inserendo la voce **conferma** prima di passare alla fase esecutiva). Una richiesta, questa, già avanzata in precedenti incontri.

- monitoraggio e ripulitura della banca dati **autori** al fine di eliminare ridondanze e proliferazioni
- analogamente vorremmo che la stessa cosa venisse realizzata per i **soggetti**.

Aurora Raniolo

Biblioteca universitaria Alessandrina